

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) Ente capofila (Ente A): Comune di Casalecchio di Reno
- 2) Codice di accreditamento: NZ01322
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILIA ROMAGNA - 4

- 1) Ente coprogettante (Ente B): Comune di Monte San Pietro
- 2) Codice di accreditamento: NZ00789
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILIA ROMAGNA - 4

- 1) Ente coprogettante (Ente C): Comune di Zola Predosa
- 2) Codice di accreditamento: NZ00502
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILIA ROMAGNA - 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*

BIBLIOTECA PER TUTTI

- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica :*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area 1: Cura e conservazione biblioteche

- 6) *Durata del progetto*

12 mesi

- 7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*

7.1 Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori

I tre enti coprogettanti sono Comuni confinanti, alla periferia occidentale della città di Bologna.

L'Ente capofila (Comune A - Comune di Casalecchio di Reno) è il terzo Comune per numero di abitanti della Città metropolitana (36532 al 31.12.2017), sostanzialmente saldato al sistema urbano di Bologna, ed è un attivo centro industriale, artigianale e di servizi.

L'ente coprogettante B - Comune di Monte San Pietro è un comune di 10.960 abitanti posto a circa 20 km di distanza dal capoluogo. Si connota per l'ampiezza del territorio comunale, in cui gli insediamenti abitativi sono posti a grande distanza l'uno dall'altro e per la scarsità di insediamenti produttivi e commerciali.

L'ente coprogettante C - Comune di Zola Predosa è un comune di 18936 abitanti posto a 12 km di distanza da Bologna. Ha un contesto naturale variegato, adagiata fra la pianura e le colline. Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per il numero di aziende sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione.

L'unità territoriale data dall'unione dei tre comuni presenta una popolazione in costante aumento grazie ad un saldo migratorio positivo, riconducibile anche a nuovi insediamenti residenziali.

7.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

Il progetto "Biblioteca per tutti" si pone in continuità con l'esperienza di collaborazione nella progettazione e nella realizzazione di progetti di servizio civile sperimentata negli ultimi cinque anni, che ha dato risultati estremamente positivi. I monitoraggi infatti hanno evidenziato il valore aggiunto fornito dalla coprogettazione fra i tre enti in termini di scambio di competenze ed attività fra i volontari dei diversi enti, e di ottimizzazione delle risorse nella gestione della formazione specifica, i cui contenuti sono particolarmente curati nel progetto che qui si presenta.

Rispetto al precedente progetto si è deciso di mantenere alcune linee di attività, in particolare in riferimento al lavoro con i minori e le famiglie, all'utenza straniera e alla facilitazione digitale e si è valutato di inserirne di nuove che si ritiene possano rispondere a nuove esigenze del territorio. Il riferimento è in particolare all'attività dell'area 5 "LA BIBLIOTECA LUOGO DI INCONTRO PER TUTTI" successivamente meglio descritta.

Obiettivo di questo progetto è la volontà di determinare processi di aggregazione, di formazione permanente, di condivisione delle risorse culturali attraverso la predisposizione di servizi qualificati, continuativi e uniformi, valorizzando le aree di interesse e di specializzazione di ogni istituto e dei suoi operatori.

L'iniziativa in questo contesto è determinante per scongiurare l'affermarsi di situazioni di marginalità, di isolamento territoriale, di aree "dormitorio" prive di un tessuto sociale comune.

Nell'individuare nella biblioteca l'istituto principale in cui sviluppare la proposta culturale di integrazione si è tenuto conto di come le biblioteche operano nella pratica quotidiana offrendo regolarità e continuità nei servizi al pubblico.

DATI GENERALI SUI SERVIZI

A) AREA DI INTERVENTO

A1) Contesto settoriale

In campo culturale i tre Enti coprogettanti presentano un'offerta articolata. Nel loro territorio sono presenti tre biblioteche, due spazi teatrali, due sedi espositive, due centri giovanili, vari centri sociali per gli anziani e sedi di aggregazione dell'associazionismo locale, uno spazio per grandi eventi e una multisala.

Per le caratteristiche socio-culturali della popolazione la domanda che proviene dagli istituti scolastici, dalle associazioni e in diversi casi dalle aziende, si rivolge principalmente agli istituti pubblici in quanto soggetti principali della promozione culturale sul territorio, realizzata anche attraverso un ambito territoriale di cooperazione e razionalizzazione dell'offerta.

I tre Enti coprogettanti hanno aderito all'Accordo attuativo della convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, unioni e singoli comuni dell'area metropolitana bolognese - Sistema distrettuale per la cultura; aderiscono inoltre a un'azienda consortile (Asc) con specifiche deleghe nel settore socio-assistenziale e socio-educativo.

A2) I SERVIZI OFFERTI DALLE BIBLIOTECHE

I tre istituti svolgono attività analoga articolando i propri servizi interni in:

Biblioteca

L'attività principale del servizio è data dalla consultazione, prestito, lettura in sede del patrimonio. Vengono inoltre garantiti interventi di consulenza nella ricerca bibliografica e di consultazione in rete. Le biblioteche svolgono inoltre compiti informativi generali sulla comunità e accolgono i ragazzi in età scolare per lo svolgimento dei compiti e delle ricerche scolastiche.

Il patrimonio librario complessivo è di 124.467.

Mediateca

Nei tre istituti è attiva una sezione speciale per il prestito di film e documentari in formato DVD, CD e VHS. Il patrimonio complessivo delle tre sedi è di 20.894. In collaborazione con le altre mediateche del Distretto sono stati avviati e completati progetti per la creazione di filmografie speciali sull'interculturalità, sulle cinematografie di paesi del terzo mondo, sui documentari. Le mediateche sono inoltre promotrici di rassegne cinematografiche tematiche nelle diverse sedi bibliotecarie. La possibilità di visione collettive nelle diverse sedi, facilita i rapporti e la cooperazione con scuole, associazioni del tempo libero e centri diurni per anziani e disabili.

WiFi

Le tre sedi, in tutti gli spazi aperti al pubblico, offrono ai frequentatori una connessione internet WiFi, per la navigazione gratuita con il proprio device.

Postazioni informatiche pubbliche

Presso le sedi bibliotecarie sono attive postazioni per la navigazione internet, utilizzabili da tutti i cittadini previa iscrizione al servizio bibliotecario.

Queste postazioni pubbliche sono utilizzate da studenti per la ricerca, il rapporto con l'università, l'organizzazione del tempo libero, la consultazione di banche dati. Ai cittadini stranieri viene offerta la possibilità di comunicare in via telematica con le famiglie d'origine.

Gli operatori nelle biblioteche svolgono interventi di sostegno per il primo utilizzo del servizio e di aiuto generale per gli utenti con scarse abilità.

La pratica di aiuto e l'esperienza del facilitatore digitale, sviluppatasi a seguito di precedenti progetti di volontariato, permette ora di rafforzare l'esperienza e di predisporre postazioni riservate a chi per storie di vita o per età, è escluso dall'accesso e dalla fruizione delle nuove tecnologie di comunicazione informatica.

Le sezioni locali

Tutte le biblioteche del progetto svolgono attività di conservazione dei documenti utili per la valorizzazione della storia della comunità locale.

Per la realizzazione di tale obiettivo le biblioteche collaborano con gli archivi storici dei Comuni. Afferiscono alle sezioni locali gli archivi fotografici conservati nelle tre biblioteche, recentemente inventariati e in parte catalogati con un intervento promosso dalla Zona Culturale e finanziato dall'Istituto Beni culturali della Regione Emilia Romagna. La realizzazione di un precedente progetto di servizio civile ha permesso al Comune B (privato di parte dell'Archivio storico a causa di eventi bellici) di recuperare copia di parte della documentazione relativa alla sua storia conservata presso altri Istituti. Le biblioteche svolgono comunque un ruolo di raccordo con le diverse associazioni per promuovere la ricerca e la fruizione dei beni culturali del territorio.

Attività di educazione alla lettura

In tutte le tre biblioteche si svolgono iniziative di promozione della lettura e del servizio bibliotecario attraverso mostre bibliografiche, proiezioni, presentazioni di libri, giochi di lettura, comunicazione delle attività svolte con azioni specifiche di informazione ai cittadini. Le biblioteche aderiscono alle manifestazioni nazionali promosse dal Cepell (Centro per il libro e la lettura) Maggio dei libri e Libriamoci, quest'ultima in collaborazione con le scuole dell'obbligo.

Prestito circolante

Nell'anno 2016 si è consolidata la pratica del prestito circolante, un sistema di prestito interbibliotecario realizzato con un mezzo di trasporto dedicato che ha lo scopo di portare i libri là dove per gli utenti è più comodo reperirli. Il servizio è stato allargato nel 2017 ad altri distretti della provincia di Bologna.

Nati per leggere

Comune alle tre biblioteche è l'adesione dal 2005 al progetto nazionale Nati per leggere.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

Il beneficio che il bambino trae dalla lettura a voce alta, in età prescolare, è documentato da molti studi di settore. L'avvicinamento precoce ai libri favorisce lo sviluppo delle capacità relazionali e cognitive, arricchisce il linguaggio e facilita l'ingresso nel mondo scolastico.

All'interno di questo progetto le Biblioteche realizzano azioni rivolte sia alle famiglie, con l'obiettivo di mostrare come il rapporto del bambino con il libro possa essere facilitato dalla lettura dedicata da parte del genitore, sia specificamente rivolte ai bambini.

Le biblioteche si trovano così al centro di una rete che coinvolge i pediatri, i coordinatori pedagogici, le scuole e i centri gioco del territorio. Va sottolineato il fatto che nel corso degli anni sono stati formati numerosi lettori volontari, che vengono regolarmente coinvolti nelle attività rivolte ai bambini.

Rapporti con l'Università, l'associazionismo e le agenzie formative del territorio

Le biblioteche intrattengono rapporti di collaborazione con le biblioteche scolastiche del territorio e rappresentano un punto di riferimento costante per la programmazione culturale complessiva degli Enti e per l'associazionismo locale al quale forniscono supporto progettuale e strumentale.

Le tre biblioteche partecipano inoltre ai progetti culturali sviluppati su base intercomunale nell'ambito del Distretto Culturale.

Con le scuole secondarie che hanno sede nel territorio di uno dei Comuni coprogettanti e che hanno un bacino d'utenza sull'area in oggetto, da alcuni anni sono attivi rapporti di collaborazione per la progettazione culturale e per l'attuazione di stage in cui gli studenti si fanno promotori di attività di lettura verso i più piccoli, di laboratori per i più grandi e di facilitazione digitale per gli adulti.

Di norma le biblioteche accolgono studenti disabili accompagnati dai docenti, nelle ore di apprendimento individualizzato.

Rapporti con le scuole primarie e secondarie di primo grado

Tutte le biblioteche sviluppano programmi di promozione rivolte ai lettori più giovani mediante la predisposizione di luoghi dedicati, l'elaborazione di bibliografie e consigli di lettura, l'allestimento di mostre a tema e l'organizzazione di incontri con i gruppi classe per la presentazione del servizio e per i giochi di lettura.

Parte integrante di queste attività sono gli appuntamenti di narrazione, affidati ad autori e attori professionisti, che annualmente vengono proposti alla scuola. Parte di questi interventi sono programmati in modo coordinato tra i comuni del Distretto Culturale.

Di seguito alcuni indicatori riferiti all'attività degli Enti coprogettanti:

Indicatori di attività per l'anno 2018	A	B	C
Frequenza media giornaliera:	945	43	108
Numero dei prestiti annui:	80.806	6.276	16.076
Patrimonio bibliografico	64.541	24.548	36.378
Patrimonio Mediateca	17.590	1.124	2.180
Riviste attive	80	5	30
Lettori attivi	7.170	915	1341
Numero delle postazioni informatiche:	16	4	4
Accessi postazioni internet:	15322	952	2020
Percentuale dei lettori attivi stranieri sul totale dei cittadini stranieri residenti:	15%	15,1%	10,5%
Orario di apertura settimanale	54,5	28	54
Numero dei cittadini stranieri iscritti alla biblioteca:	305	108	266
Numero letture per la fascia 0-6:	34	10	19
Prestiti fascia età 0-6	4308	577	1.430

Prestiti fascia età 6-17	13.654	2.258	2.826
--------------------------	--------	-------	-------

B) Contesto territoriale

Il progetto determina un'area di cooperazione con un'estensione di kmq 129,78 e con una popolazione di 66.111 abitanti.

L'area individuata confina con i Comuni di Bologna, Sasso Marconi, Anzola dell'Emilia, Valsamoggia.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione.

La rete viaria a servizio del territorio permette facili collegamenti per la connessione dei servizi fondamentali: oltre quelli culturali sono oggetto della pianificazione territoriale i servizi sanitari e i servizi socio assistenziali.

La presenza nel distretto di un polo scolastico con tre scuole secondarie di secondo grado favorisce la comunicazione e lo scambio di rapporti tra la popolazione giovanile.

Il tessuto sociale è complessivamente molto articolato, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito dell'associazionismo, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Il progetto prevede la collaborazione tra tre comuni appartenenti ad un'area uniforme, all'interno di un'area territoriale più vasta, costituita da un'Unione di Comuni e da un Distretto culturale, nato con lo scopo di coordinare e valorizzare la produzione e la diffusione della cultura anche attraverso i servizi bibliotecari.

Riproporre un progetto comune in questo contesto significa determinare un primo embrione di collaborazione tra servizi bibliotecari all'interno di una rete territoriale potenzialmente più ampia ed estesa all'intero Distretto.

I tre enti coprogettanti sono Comuni confinanti, alla periferia occidentale della città in zona pedecollinare.

L'unità territoriale data dall'unione dei tre comuni presenta una popolazione sostanzialmente stabile, Le caratteristiche demografiche complessive sono leggibili nelle seguenti tabelle riassuntive:

Composizione della popolazione

Comune	Popolazione
COMUNE A	36532
COMUNE B	10.960
COMUNE C	18.939
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	66.431

Composizione della popolazione per fasce d'età nei tre comuni

	0-5	6-10	11-17	18-25	26-40	41-60	61 - over
COMUNE A	1545	1727	2498	2339	5403	11418	11544
COMUNE B	434	467	791	708	1359	3839	3185

B							
COMUNE C	877	584	799	766	3810	6880	5223

Incidenza del servizio sulla città

obiettivo del progetto è aumentare il numero di utenti attivi della biblioteca sul totale della popolazione residente, espresso in percentuale fra iscritti e residenti come si evince dalla tabella

Utenti attivi per fasce d'età nei tre comuni

	0-5	6-10	11-17	18-25	26-40	41-60	61 - over
COMUNE A	180	526	947	1030	1269	2698	1108
COMUNE B	23	137	294	45	123	206	87
COMUNE C	80	54	67	60	214	390	476

Analizzando inoltre l'ultimo quinquennio, si evidenzia come il numero di residenti stranieri sul territorio si sia stabilizzato dopo un momento di forte crescita.

Uno studio più analitico sulla popolazione straniera degli ultimi anni porta a questo risultato:

Valori assoluti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
A	3.509	3.936	4.125	4.101	4.194	4302	4285	4307
B	742	746	738	676	712	713	712	715
C	1222	1.396	1.269	1.348	1324	1336	1374	1385
totali	5473	6.078	6.132	6.125	6230	6351	6.371	6.407

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
9,83 %	10,91 %	12,18 %	11,32 %	11,29%	11,57 %	11,8%	11.8%	11,7%
6,3%	6,7%	6,80%	6,73%	6.18%	6,50%	6,49%	6,50%	6,52%
6,7%	7,3%	7,5%	6,90%	7,2%	7,1%	7,1%	7,3%	7.31%

dati Osservatorio Demografico provinciale

Motivati dalla necessità di dare identità precisa all'utenza straniera, con lo scopo di modellare i servizi alle effettivi bisogni conoscitivi di questa parte della popolazione, nel corso dell'anno 2014 grazie al contributo fondamentale dei volontari di servizio civile, è stata condotta, nella biblioteca del comune maggiore, un'indagine particolarmente approfondita sull'utenza straniera. Uno delle tabelle più significative riguarda la diversa capacità di attrazione nei confronti dei cittadini stranieri delle diverse fasce d'età:

Età	Percentuale di iscritti in
-----	----------------------------

	biblioteca fra i residenti stranieri
0-3	6.7 %
4-5	12,2%
6-11	28%
12-14	58%
15-19	66%
20-29	22%
30-65	15%
+65	9%

Le comunità maggiormente presenti risultano essere: romena, marocchina, albanese, filippina.

7.3 Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari diretti del progetto sono quei gruppi di utenti per cui è maggiormente necessario un intervento di inclusione. Sulla scorta dell'esperienza degli ultimi anni di progetto vogliamo poter rinforzare gli interventi a favore di:

- famiglie con nuovi nati e piu' in generale con figli nell'età tra 0 e 6 anni. E' noto come questa fascia di età sia delicata per tutti i processi di sviluppo di quelli che saranno i futuri adulti. La missione di una biblioteca su questa fascia di utenza è quella di creare un ambiente che faciliti lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino attraverso il libro e la lettura ad alta voce, strumento di mediazione utile a rinforzare il legame primario con i datori di cura. Nostro compito è dunque di supportare i bambini e le famiglie attraverso una serie di azioni che facilitino la connessione tra la famiglia e il bambino e l'ambiente in cui vivono
- gli studenti dei cicli scolastici della scuola primaria e secondaria: l'inserimento nel contesto scolastico con i suoi programmi di apprendimento rappresenta per i bambini e gli adolescenti un altro momento delicato per lo sviluppo futuro. Tuttavia la scuola non può rappresentare da sola l'unico luogo in cui far crescere i futuri adulti. La biblioteca rappresenta una risorsa strategica di supporto al processo di crescita attraverso iniziative di promozione della lettura, offrendo anche momenti di apprendimento ludico che spesso la scuola deve sacrificare in nome degli obiettivi programmatici che è chiamata a perseguire.
- la popolazione degli over 60, ovvero quella fetta di popolazione che piu' di tutte ha "subito" l'evoluzione tecnologica e culturale che negli ultimi 20 anni ha visto una forte accelerazione lasciando talvolta gli individui di questa fascia di età senza i riferimenti su cui si è formata ed è cresciuta. Il supporto a questa fascia di utenza riguarda sia la tecnologia, che il recupero di forme socialità piu' tradizionale in cui la biblioteca come luogo di incontro può offrire un valido supporto per il benessere complessivo della persona
- la popolazione straniera: i dati sulla popolazione dei territori di riferimento così come quelli nazionali ed europei in generali ci informano di come il cambiamento degli ultimi 20 anni riguardi anche i flussi migratori e il cambiamento della composizione della popolazione in termini di provenienza geografica, culturale, religiosa e linguistica. Le biblioteche rappresentano una risorsa in grado di fornire strumenti che facilitino l'integrazione dei nuovi arrivati con coloro che vivono da sempre nei nostri territori. I libri, la parola, gli strumenti informatici sono strumenti su cui investire per colmare gap che i fenomeni migratori hanno creato.

A beneficiare dell'impatto che il progetto "Biblioteca per tutti" garantirebbe è la comunità intesa nel suo insieme di cittadine e cittadini che condividono spazi, mezzi e valori. In particolare però il

progetto vuole essere uno strumento di supporto concreto per tutte le famiglie in cui compaiono i soggetti target diretti del progetto, le scuole, che ricevono un sostegno alla didattica, la rete produttiva del territorio che beneficerà di persone, native o straniere più consapevoli in termini linguistici e culturali

8) *Obiettivi del progetto:*

Traslando un motto dei primi anni del secondo dopoguerra italiano riferito al Teatro d'arte per tutti, con il titolo "biblioteca per tutti" si vuole sottolineare il diritto di accesso universale alla conoscenza e all'informazione da parte di tutti i cittadini, appartenenti ad ogni gruppo sociale,. In un'epoca in cui l'evoluzione dei mezzi di comunicazione hanno modificato le modalità attraverso le quali si ricercano informazioni, si impara e si gode di un piacere culturale, le biblioteche sono obbligate ad interrogarsi sul proprio ruolo e sulla propria missione: dalla riflessione e dall'osservazione emerge da un lato come la funzione culturale sia sempre più connessa con quella della socialità (e in questo senso vanno le riflessioni della biblioteca come "luogo terzo"), dall'altro che la facilità e la velocità con cui avanzano le conquiste tecnologiche non determinano automaticamente il superamento delle barriere di accesso all'informazione, anzi possono essere il generatore di nuove forme di discriminazione. In generale il progetto intende diffondere la conoscenza dei servizi bibliotecari per tutti i cittadini, valorizzare il ricco patrimonio documentario e strumentale in possesso delle biblioteche, facilitandone l'utilizzo da parte della cittadinanza, e si concentra in particolare sull'educazione alla lettura e al potenziamento della literacy, ovvero la competenza con la quale un individuo è in grado di comprendere profondamente quello che legge. I dati sulla propensione alla lettura e sull'analfabetismo funzionale ci raccontano un paese in difficoltà da un punto di vista della consapevolezza linguistica e culturale. Ricerche recenti dimostrano inoltre come la cosiddetta "generazione ipad" crescerà con un vocabolario ridotto rispetto alle precedenti, poichè l'utilizzo crescente di dispositivi digitali erode la tradizione orale, facendo prevalere gli stimoli visivi rispetto a quelli uditivi, a discapito della ricchezza di vocabolario¹. Con queste premesse il progetto della "biblioteca per tutti" ha come obiettivo quello di intercettare e a volte sollecitare alcuni bisogni culturali che arrivano da alcune fasce di popolazione più a rischio di esclusione, con la consapevolezza che ogni gruppo sociale a cui il progetto si riferisce richiede strumenti di intervento specifici.

Da un lato dunque è necessario stare al passo con l'evoluzione tecnologica, dall'altro valorizzare le buone pratiche della lettura (a bassa e ad alta voce) in un'ottica di condivisione di esperienze, anche tra generazioni diverse.

Il quadro normativo entro il quale si agisce è quello delineato dalla L. R. 18/2000 declinato attraverso standard ed obiettivi di qualità per quel che riguarda la dotazione documentaria, le acquisizioni annuali, l'orario di apertura, le postazioni multimediali e il tasso di penetrazione e fruizione del servizio nella comunità di riferimento.

Il progetto prende atto altresì degli obiettivi della Legge Regionale 11/2004 sullo "sviluppo regionale della società dell'informazione", e degli indirizzi provenienti sia da IBACN Regione Emilia-Romagna che dal PSM 2.0 della Città Metropolitana di Bologna, che hanno individuato nelle biblioteche il servizio fondamentale per l'inclusione digitale di tutti i cittadini.

Con riferimento alle fasce di utenza descritte nel punto 7, questo progetto si pone in particolare i seguenti obiettivi specifici:

1. **Gioco, cinema e musica per tutti.** La biblioteca del presente è vissuta sempre più come spazio libero, aperto, di incontro e di aggregazione sociale. Non è, però, solo il regno del libro e della

lettura ma, così come si fa portatrice di accoglienza di pubblici differenti, si occupa anche di coltivare altri media diversi, diffondendo la cultura audiovisiva e quella del gioco. E' fondamentale che l'avvio e la crescita del sapere in questi campi non venga lasciata al caso o, peggio, rimanga appannaggio dei mezzi di comunicazione di massa e dei social network. La costruzione di un percorso di consapevolezza della visione, dell'ascolto e del gioco è un progetto centrale per le nostre biblioteche in cui i giovani volontari, non solo verranno coinvolti, ma avranno un ruolo di rilievo nella progettazione dei percorsi filmici, musicali e relativi al gioco, e nella loro diffusione.

Indicatori di risultato:

- Incremento filmografie e discografie prodotte nell'anno (dato complessivo di partenza: 45)
- Numero prestiti giochi da tavolo (nuovo servizio)
- Uso delle postazioni PC gioco (nuovo servizio)

2. Utilizzo delle potenzialità della rete per tutti. Gran parte degli utenti manifesta la necessità di affiancamento da parte di una persona più esperta in informatica e in ricerca on-line per risolvere problemi pratici e di rapporto con le amministrazioni pubbliche e di effettuare la ricerca di lavoro. La popolazione straniera manifesta in modo particolare questa necessità. Stabilizzare la figura del facilitatore digitale affiancando gli utenti nel corretto utilizzo delle postazioni internet e fornire un primo orientamento ed alfabetizzazione informatica diventa un obiettivo fondamentale.

Le biblioteche collaborano alla realizzazione delle iniziative e delle finalità dei 'Punti Pei' (Pane e Internet sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna). Inoltre l'investimento fatto dai Comuni della Città metropolitana sullo sviluppo della piattaforma digitale Emilib rappresenta un'importante fonte di diffusione della conoscenza attraverso risorse digitali, consultabili gratuitamente, (quotidiani, riviste, ebook e altri contenuti multimediali) proprio come nella più tradizionale forma di fruizione delle biblioteche

Indicatore di risultato:

- incremento numero annuo degli utenti assistiti durante l'orario di apertura della biblioteca (dato complessivo di partenza: 50)
- incremento numero di utenti assistiti attraverso corsi di formazione per l'utilizzo di base del computer (dato complessivo di partenza: 65)
- Incremento numero iscritti a Emilib (dato complessivo di partenza: 139)

3. Leggere per crescere da 0 a 6

Sul tema delle letture ad alta voce rivolte alla fascia 0-6 le tre Biblioteche hanno sempre garantito un impegno importante in termini risorse umane ed economiche. Tutte le strutture aderiscono al Programma Nati Per Leggere, che dal 1999 diffonde buone pratiche per la lettura ad alta voce rivolta a questa fascia di utenza. Forti dei risultati ottenuti da questo impegno, con il progetto "biblioteca per tutti" si vuole coinvolgere i volontari al fine di estendere la pratica della lettura a luoghi e momenti diversi per poter così ampliare le occasioni di lettura ad alta voce e avvicinare le famiglie ed i loro bambini alla lettura fin dalla più tenera età. Si prevede, a tal proposito, anche la presenza dei volontari periodicamente all'interno dei servizi socio-educativi come ludoteca e i centri gioco, pediatrie di comunità, asili nidi

Indicatore di risultato

- incremento incontri annuali presso gli asili nido (dato complessivo di partenza: 15)
- incremento incontri di letture ad alta voce per i bambini (dato complessivo di partenza: 61)
- incremento lettori attivi fascia 0-6 (dato complessivo di partenza: 311)
- incremento prestiti fascia 0-6 (dato complessivo di partenza: 6909)

4. Facilitare la lettura per gli studenti delle scuole primarie e secondarie

Le biblioteche rappresentano una fonte indispensabile per molte famiglie con ragazzi in età scolare per poter soddisfare le richieste formative che arricchiscono i programmi previsti e supportati dai libri di testo. Per questa ragione c'è un filo diretto che collega le scuole del territorio con le rispettive biblioteche, in modo che queste ultime siano in grado di coadiuvare la crescita degli studenti attraverso la messa a disposizione di materiale bibliografico e di progetti finalizzati ad accrescere il piacere della lettura. In particolare con il progetto "biblioteca per tutti" vogliamo proseguire con l'esperienza positiva di progetti di promozione della lettura attraverso la dimensione ludica, nell'ottica dell'inclusione dei lettori deboli o con scarsa scolarizzazione: giochi di lettura, laboratori creativi, laboratori di divulgazione scientifica, letture ad alta voce, riscrittura e racconti ad alta voce di libri,

In questa ottica il supporto dei volontari di servizio civile offre una grande opportunità di ampliamento dell'offerta anche in termini di contributi innovativi.

Indicatori di risultato:

- incremento numero di classi coinvolte nei laboratori/incontri (dato complessivo di partenza: 30)
- aumento dell'indice di circolazione dei documenti per la fascia 6-17 (dato complessivo di partenza: 18738)
- incremento utenti attivi fascia 6-17 (dato complessivo di partenza: 2663)

5. La biblioteca luogo di incontro per tutti: attraverso la promozione delle occasioni di formazione e aggregazione destinate alla popolazione adulta si intende favorire la percezione della biblioteca come luogo terzo, luogo di accoglienza e d'incontro tra persone e nel quale ognuno può trovare una dimensione personale di relazione con la comunità di appartenenza:

- presentazione delle esperienze e dei percorsi che la rete delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio effettuano a vantaggio della cittadinanza, scambio di informazioni, presentazione e valorizzazione delle attività di ogni singola associazione.

L'attività vuole coinvolgere le associazioni sportive, culturali, di intrattenimento, di protezione degli animali che hanno sede nel territorio di ognuno dei tre comuni coprogettanti, per farne conoscere l'attività e dare l'occasione ai cittadini di venire a contatto con persone impegnate per la comunità;

- consolidamento di gruppi di lettura, creazione e consolidamento di gruppi di incontro informali (es. knit group), formazione di volontari adulti che possano leggere ad alta voce durante le iniziative previste per i bambini.

Indicatori di risultato:

- n. di incontri di presentazione delle associazioni (nuova attività)
- n. di incontri dei gruppi di lettura (dato complessivo di partenza: n. 19)
- avvio di incontri dei gruppi informali (nuova attività)
- numero di volontari adulti che si dedicano alla lettura ad alta voce per i bambini (dato complessivo di partenza: n. 3)

6. La lingua per tutti: La popolazione straniera rappresenta ormai (come emerge dal quadro demografico) oltre il 10% della popolazione residente e manifesta nei confronti del servizio Biblioteca esigenze particolari, che necessitano di specifiche risposte in relazione alle diverse provenienze, al diverso grado di integrazione, ai rapporti tenuti con le nazioni di origine. Il primo passo è quello di far conoscere il servizio e le opportunità che esso offre a questa fascia di cittadini. Il secondo è quello di predisporre una risposta adeguata alle loro esigenze sia con la creazione o il

potenziamento di sezioni della biblioteca (es.: acquisto di documenti in lingua originale), sia con una serie di azioni di facilitazione all'uso delle postazioni informatiche.

La positiva esperienza realizzata nel comune C nell'ambito dei progetti di servizio civile conclusi che hanno visto i volontari impegnati nella conduzione di gruppi d'ascolto e di conversazione con cittadini stranieri, permette di ipotizzare una diffusione di questa pratica vista come efficace strumento per agevolare i percorsi di integrazione degli stranieri e fra questi in particolare delle donne. I volontari potranno inoltre essere coinvolti nei servizi e nelle iniziative già presenti sul territorio rivolti alla popolazione straniera, come la Consulta Comunale degli Stranieri, i corsi di italiano, le iniziative di aggregazione ed integrazione, i servizi socio-educativi. Ciò al fine di creare collegamenti fra le varie opportunità offerte dalla biblioteca e dalla più ampia rete dei servizi territoriali

Indicatori di risultato:

- incremento degli immigrati che si iscrivono alla biblioteca (dato di partenza: n. 679)
- n. di libri in lingua originale (o bilingue) acquistati (dato di partenza: 3.115)
- materiali di orientamento e formazione rivolti agli immigrati (nuova attività)

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

9.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Per poter realizzare il progetto "Biblioteca per tutti" sono necessarie azioni coerenti con gli obiettivi che sono stati individuati suddivise per ciascuna attività:

– **GIOCO, CINEMA E MUSICA PER TUTTI**

Per allargare la fruizione del materiale multimediale occorre intervenire sulla promozione del posseduto creando filmografie e discografie a tema e allestendo mostre permettendo che permettano agli utenti di concentrare le proprie attenzioni su parti del patrimonio sempre differenti e stimolanti. Occorre quindi:

- Comunicare in maniera efficace sulle piattaforme social
- Creare un bollettino delle novità
- Preparare discografie e filmografie
- Allestire mostre del materiale in prestito

Per quel che riguarda il gioco verranno allestite postazioni per i videogiochi e verranno messi a disposizione del pubblico alcuni giochi da tavolo.

– **UTILIZZO DELLE POTENZIALITA' DELLA RETE PER TUTTI**

Verranno attivati corsi di informatica secondo le specifiche dei punti PEI, con tutori informatici che seguiranno la preparazione dei corsisti in lezioni individuali in modo da renderli autonomi in poche lezioni.

Verrà promossa la piattaforma Emilib che è una vera e propria biblioteca digitale con riviste e libri consultabili gratuitamente su computer e altri supporti.

Ci saranno spazi dedicati all'aiuto informatico per le persone che avranno bisogno di compilare il proprio curriculum e formulare richieste di lavoro oppure aprire un indirizzo di posta elettronica o dialogare con la Pubblica Amministrazione. Per fare questo si procederà:

- All'attivazione dei corsi Pane e Internet

- Verrà promossa la piattaforma Emilib e le biblioteche saranno le porte di accesso a questo servizio curandone le iscrizioni
- Verranno creati spazi dedicati all'aiuto informatico

– **LEGGERE PER CRESCERE DA 0 A 6 ANNI**

Questo segmento del progetto è indirizzato ai bambini fra 0 e 6 anni.. E' rivolto alle famiglie, al mondo della scuola, agli utenti degli Asili Nido e degli altri servizi educativi territoriali. E' prevista un'attenzione speciale modo ai nuovi nati con genitori stranieri.

Per poter realizzare gli obiettivi prefissati per questo obiettivo vengono messe in campo alcune azioni concrete che riguardano l'organizzazione e la formazione.

Per il 2019 sono stati programmati corsi rivolti a operatori delle biblioteche e ai lettori volontari in modo da avere un sempre costante aggiornamento sugli obiettivi e sulle modalità operative del Programma. Questo investimento in formazione rappresenta un segnale importante per la creazione di un ambiente favorevole nel quale i volontari potranno trovare terreno fertile.

Come avvenuto per gli ultimi 3 anni, è previsto un investimento nella formazione a cascata sui volontari del servizio civile, attraverso la formazione specifica, incontri con esperti, laboratori e supervisione costante da parte degli operatori delle biblioteche.

Sul piano dell'organizzazione l'attività prevede le seguenti azioni concrete:

- Ideazione e calendarizzazione e promozione degli incontri di lettura
- Accoglienza famiglie, supporto informativo sul progetto Nati per leggere e sulla lettura ad alta voce
- Scelta dei libri per fasce di età
- Erogazione delle letture
- Monitoraggio e statistiche iniziative
- Gestione gruppo lettori volontari
- Contatti con nidi, ludoteche etc per la collaborazione
- Coinvolgimento pediatri di comunità
- Acquisti e scarti devono essere sempre coerenti con l'obiettivo di fornire sempre materiali in buono stati e di qualità sia dal punto dei vista dei materiali che da un punto di vista delle scelte editoriali
- Creazione di bibliografie tematiche per bambini
- Creazione di bibliografie tematiche per genitori sull'importanza della lettura ad alta voce in famiglia nella fascia 0-6
- Coordinamento con il centro per le famiglie del Distretto

– **FACILITARE LA LETTURA PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE**

Per ottenere l'obiettivo di incrementare il numero di laboratori offerti alle scuole e incrementare la circolazione dei libri destinati alla fascia 7-14 è necessario prendere in considerazioni tutte le azioni che riguardano

- rapporti con le istituzioni scolastiche e con i singoli insegnanti per la condivisione del patto formativo e le pianificazione delle attività
- ideazione e organizzazione delle attività
- individuazione, acquisto, messa in stato di prestito dei libri individuati
- lettura e elaborazione testi finalizzati all'attività

- individuazione di risorse professionali esterne sui linguaggi specifici (come fumetti) o temi (natura, bullismo)
- erogazione dei laboratori
- visite in biblioteca
- bibliografie tematiche

La biblioteca luogo di incontro per tutti: per promuovere la biblioteca come luogo accogliente e d'incontro attraverso il consolidamento di gruppi di lettura, la creazione e il consolidamento di gruppi di incontro informali (es. knit group), la formazione di volontari adulti che possano leggere ad alta voce durante le iniziative previste per i bambini è necessario programmare una serie di azioni:

Presentazione associazioni di volontariato e promozione sociale

- 1) Incontro di presentazione dell'iniziativa alle associazioni e raccolta delle disponibilità
- 2) Calendarizzazione delle presentazioni
- 3) Redazione di bibliografie tematiche
- 4) Pubblicizzazione
- 5) Allestimento degli spazi
- 6) Cura dell'incontro

Gruppi di lettura, gruppi informali

- 1) Calendarizzazione degli incontri
- 2) Raccolta delle disponibilità a curare gli incontri
- 3) Scelta delle attività
- 4) Scelta del/dei libri da leggere
- 5) Cura delle relazioni fra i partecipanti
- 6) Cura degli incontri

Formazione lettori ad alta voce

- 1) Coordinamento NPL
- 2) Elaborazione contenuti del corso di lettura
- 3) Bando di ricerca dei lettori volontari
- 4) Allestimento spazi e materiali per il corso
- 5) Presidio e monitoraggio

- **LA LINGUA PER TUTTI**

Per attivare un efficace servizio di accoglienza e aiuto nei confronti della popolazione straniera occorre prevedere:

- la realizzazione di specifiche comunicazioni, anche in diverse lingue, di materiale informativo
- la creazione di bibliografie specifiche
- la ricognizione di siti e data base specifici
- frequenti contatti con i diversi servizi impegnati sui temi dell'alfabetizzazione e dell'inclusione
- la redazione di un diario delle esperienze
- l'elaborazione di specifiche modalità di erogazione del servizio

9.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1

1) FASE PREPARATORIA E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO

Lettura condivisa e discussione tra gli OLP dei tre enti del report finale di monitoraggio del progetto concluso, al fine di trarre spunto e suggerimenti dall'esperienza passata per strutturare l'impegno dei volontari nella maniera più efficace possibile per la loro crescita e per i destinatari del progetto stesso;

Organizzazione di un incontro unico con i volontari dei tre comuni, gli OLP, i rappresentanti delle amministrazioni locali, l'esperto di monitoraggio;

2) FASE DI FORMAZIONE

Programmazione dei corsi di formazione generale e specifica.

Programmazione di incontri tra volontari e OLP per definire le modalità da adottare per un'assegnazione motivata alle diverse aree di intervento, tenendo conto delle competenze e degli interessi dei volontari.

3) FASE DI PROGETTAZIONE

- Ideazione e organizzazione delle attività con le scuole
- Rapporti con le istituzioni scolastiche e con i singoli insegnanti per la condivisione del patto formativo e la pianificazione delle attività
- Individuazione di risorse professionali esterne sui linguaggi specifici (come fumetti) o temi (natura, bullismo)
- Scelta dei libri per fasce di età da utilizzare per le letture ad alta voce

Partecipazione ai lavori degli organi istituzionali rivolte agli stranieri per definire contatti e modalità di rapporto con le diverse comunità.

Partecipazione ai gruppi di lavoro e di attività legati alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, come Pro Loco, archivi storici e consulte culturali.

4) FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Individuazione, acquisto, messa in stato di prestito dei libri individuati per le iniziative
- Lettura e elaborazione testi finalizzati ai giochi di lettura
- Gestione gruppo lettori volontari
- Gestione visite in biblioteca
- Realizzazione di bibliografie tematiche
- Calendarizzazione e promozione degli incontri di lettura ad alta voce
- Accoglienza famiglie, supporto informativo sul progetto Nati per leggere e sulla lettura ad alta voce
- Erogazione delle letture, dei laboratori e dei giochi di letture
- Acquisti e scarti documenti
- Coinvolgimento pediatri di comunità
- Coordinamento con il centro per le famiglie del Distretto
- Affiancamento agli iscritti delle postazioni internet della biblioteca per orientarli nelle ricerche più frequenti riguardanti il lavoro, la regolarizzazione dei Permessi di soggiorno e l'accesso alle graduatorie;
- Svolgimento dei corsi di alfabetizzazione informatica volti al superamento del digital divide;
- Ricerca bibliografica e redazione di ordini di acquisto di libri in lingua originale;
- Studio di fattibilità per la realizzazione di materiali informativi nelle principali lingue degli immigrati;
-

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I volontari anche se assegnati a sedi di diversa dimensione e complessità collaborano alla realizzazione del progetto nella sua interezza. In ogni biblioteca ogni volontario viene affiancato dagli operatori in ruolo durante tutto l'orario di servizio, allo scopo di garantire una collaborazione diretta con operatori che hanno sviluppato professionalità specifiche legate ai compiti delle diverse aree di intervento.

Ogni sede di biblioteca dovrà, nei tempi previsti dal progetto, realizzare gli obiettivi individuati come prioritari nella propria realtà.

Il coordinamento dei volontari in ogni sede viene garantito dal rapporto costante con l'OLP, diverso in ogni sede di biblioteca. Sono previsti inoltre incontri a scadenza bimestrale di tutti i volontari del progetto, con la finalità di sviluppare una visione d'insieme del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

Sempre alla luce del monitoraggio condotto, pare opportuno potenziare maggiormente l'aspetto sopra menzionato dell'integrazione fra i volontari assegnati ai tre diversi comuni, aumentare i momenti di incontro e le attività comuni e i rapporti con le figure tecniche impiegate in ogni sede. L'esperienza della formazione specifica condotta interamente in modo congiunto ha evidenziato il grande valore di tali momenti, non solo per i volontari, ma anche per gli operatori delle biblioteche e per la qualità generale delle attività in esse svolte.

La continuità rispetto ad azioni sperimentate in precedenti progetti è giustificata da precise aspettative di fasce di pubblico che hanno apprezzato le competenze e le relazioni d'aiuto instaurate con i volontari

Non si riscontra la necessità di prevedere azioni compensative per i volontari che rientrano nella categoria delle minori opportunità.

In particolare il volontario sarà impegnato nei seguenti ambiti di intervento e con le seguenti modalità:

ATTIVITA' PER DIFFONDERE LA CULTURA AUDIOVISIVA, MUSICALE E DEL GIOCO

Il volontario :

- Apprende e applica le modalità di preparazione del materiale multimediale e di quello per il gioco;
- Condivide con il bibliotecario responsabile delle sezioni in oggetto, le politiche di comunicazione all'utenza nell'ambito dei materiali delle sezioni Cinema, Musica e Gioco;
- Presenta il patrimonio e gli strumenti informativi disponibili in biblioteca;
- Redige filmografie e discografie;
- Affianca, quando richiesto, gli utenti nella ricerca;
- Informa gli utenti sulle attività programmate dalla biblioteca e partecipa attivamente all'organizzazione di eventi promozionali della biblioteca nell'ambito delle sezioni Cinema, Musica e Gioco.

ATTIVITA' PER INCREMENTARE L'UTILIZZO DELLA RETE PER TUTTI STABILIZZANDO LA FIGURA DEL FACILITATORE DIGITALE E PROMUOVENDO L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA EMILIB

Il volontario assegnato a questa attività deve presidiare, in collaborazione con l'operatore addetto

al trattamento dell'informazione, le postazioni informatiche dove adulti e ragazzi svolgono sessioni di navigazione Internet o redazione di documenti con programmi di videoscrittura.

Il volontario:

- Organizza sedute di alfabetizzazione informatica o rimane a disposizione degli utenti nelle fasce orarie previste dal servizio di facilitazione digitale;
- Affianca gli utenti al primo accesso alle postazioni per illustrare metodi e regolamenti di utilizzo;
- Crea liste di siti di prioritario interesse per la popolazione straniera.
- Propone agli utenti la piattaforma Emilib, può seguirne l'iscrizione guidando i primi passi

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, comunicando opportunamente all'utenza i momenti di presenza del tutor, così come le date e le ore degli incontri di formazione.

ATTIVITA' PER LEGGERE PER CRESCERE DA 0 A 6 ANNI

Il volontario:

- Impara a conoscere la biblioteca in cui opera e la modalità di suddivisione dei libri in base alle fasce di età
- Partecipa alla fase ideativa e organizzativa di programmi di incontri e visite guidate con lo scopo di avvicinare le famiglie e loro bambini alla lettura;
- Partecipa attivamente all'organizzazione di attività speciali come la "festa dei nuovi nati"
- Collabora alla gestione e al riordino dello "spazio morbido" destinato ai piccolissimi;
- Assiste in modo attivo agli appuntamenti di animazione della lettura realizzati con l'intervento dei lettori volontari;
- Partecipa alle attività di promozione della lettura per bambini anche presso altri servizi comunali per l'infanzia (ludoteche, centri gioco, nidi d'infanzia) e presso le pediatrie di comunità
- Prende parte, a seguito di una formazione specifica, a letture per i bambini
- Collabora alla creazione di bibliografie tematiche

ATTIVITA' PER FACILITARE LA LETTURA PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Il volontario:

- Impara a conoscere i libri e gli altri materiali destinati alla fascia di utenza della scuola primaria e secondaria
- Partecipa all'ideazione e all'organizzazione di iniziative di promozione della lettura
- Partecipa alla selezione delle proposte di libri per i giochi di lettura
- Legge parte dei libri individuati, suggerisce domande e giochi per l'iniziativa, è coinvolto nella preparazione di tutti i materiali utilizzati, partecipa alle giornate in cui si realizzano i giochi
- Prende parte, in forma volontaria, a letture ad alta voce per i studenti delle scuole primarie e secondarie;
- Partecipa attivamente agli altri incontri di promozione
- Collabora alla creazione di bibliografie tematiche destinata alla fascia di utenza

ATTIVITA' PER PROMUOVERE OCCASIONI DI AGGREGAZIONE E FORMAZIONE DESTINATE ALLA

POPOLAZIONE ADULTA

Per favorire l'utilizzo delle biblioteche come luogo di incontro e formazione personale e per renderne piacevole la frequentazione il progetto prevede l'ampliamento delle attività della biblioteca rivolte al pubblico adulto.

Il volontario :

- partecipa all'organizzazione degli incontri con le associazioni ;
- partecipa all'organizzazione dei gruppi di lettura e di incontro informale;
- partecipa all'attivazione di corsi per la lettura ad alta voce;

ATTIVITA' PER ESTENDERE I SERVIZI IN FAVORE DEGLI STRANIERI

Le iniziative di orientamento e la creazione di sezioni specializzate a favore della popolazione straniera in quanto utenza svantaggiata, prevedono la stretta collaborazione con l'assessorato e i servizi che si occupano di altri aspetti delle problematiche legate all'immigrazione.

Il volontario:

- Predisporre materiale informativo per la popolazione straniera;
- Realizza percorsi di lettura e mostre di libri in lingua;
- Collabora al funzionamento delle postazioni informatiche per l'apprendimento della lingua italiana;
- Svolge ricerca bibliografica per lo sviluppo dello scaffale dei volumi in lingua straniera;
- Interviene agli appuntamenti istituzionali di confronto con gli stranieri residenti;
- Partecipa alle iniziative di presentazione dei servizi offerti dalle biblioteche;
- Distribuisce in sede e fuori sede materiali informativi sui servizi bibliotecari;
- Collabora all'attività di reference con la compilazione della lista delle domande frequenti provenienti dagli stranieri;
- Partecipa ad iniziative di aggregazione e integrazione di stranieri organizzate a livello cittadino;

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, per favorire il contatto con le diverse tipologie di utenza.

ATTIVITA' TRASVERSALI

Si prevedono momenti di affiancamento degli operatori nelle attività di reference di primo livello (prestito, utilizzo del catalogo informatico, informazioni generali sulla biblioteca e sulle modalità di utilizzo del servizio) sia per consentire ai volontari di sperimentarsi nella relazione con gli utenti, in particolare con i beneficiari del progetto, sia per far fronte, nel periodo di svolgimento del progetto, all'incremento di utenza generato dal lavoro di sensibilizzazione degli stessi volontari.

L'affiancamento agli operatori riguarderà anche altre operazioni di carattere bibliotecario, ma di natura più straordinaria, come il controllo inventariale per dar modo ai volontari di avere una prospettiva completa dell'organizzazione di una biblioteca.

Altra attività trasversale comune a tutti i volontari impegnati nei servizi è quella relativa alle attività e agli interventi esterni finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione del Servizio Civile.

9.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica

delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1. Operatori attualmente impiegati nelle biblioteche

- 3 Bibliotecari – OLP (riferimento generale per i volontari su tutte le aree)
- 10 Istruttori direttivi / Operatore culturale
- 1 Istruttore di biblioteca
- 1 Addetto al trattamento dell'informazione
- 2 Assistenti di base
- 1 operatore servizi informatici
-

Gli operatori delle biblioteche sono quelli maggiormente impegnati nella realizzazione delle attività del progetto, con una divisione dei compiti riferibile al ruolo rivestito all'interno della struttura e alle specifiche professionalità. I volontari pertanto si confronteranno in primo luogo con gli OLP con i quali concorderanno il piano specifico delle proprie attività e che hanno la visione complessiva delle 6 aree di intervento del progetto. In seguito, a seconda delle attività concordate, lavoreranno in collaborazione con gli altri operatori della biblioteca afferenti alle varie progettualità.

2. Operatori comunali coinvolti nel progetto:

- 3 Direttori dell'Area Servizi alla Persona, Responsabile dei Servizi Culturali
- 3 Impiegati amministrativi
- 1 Sociologo
- 2 Responsabili Servizi Informatici
- 1 Pedagogista
- 2 Assistenti sociali
- 2 Coordinatori consulta stranieri

Gli operatori comunali qui menzionati intervengono in modo più residuale rispetto alle attività previste dal progetto, in particolare i direttori hanno le responsabilità complessive delle strutture; gli impiegati amministrativi si occupano di tutti i procedimenti amministrativi utili per portare avanti le attività e i professionisti quali sociologo, pedagogista, assistenti sociali intervengono in modo.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:*

Ente capofila A **6**

Ente coprogettante B **2**

Ente coprogettante C **3**

11) *Numero posti con vitto e alloggio:* **0**

12) *Numero posti senza vitto e alloggio:* **11**

13) *Numero posti con solo vitto:* **0**

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, ovvero monte ore annuo: (con minimo ore settimanali 20):* **1145**

15) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* **5**

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*
Disponibilità a spostarsi in sedi diverse per le attività di sensibilizzazione, formazione o attività comuni ai volontari delle diverse sedi.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con indicazione delle ore dedicate:*

Per quanto riguarda la promozione e la sensibilizzazione al SCN, l'Ente parteciperà alle specifiche attività coordinate e congiunte realizzate con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna.

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di ore: 25.

Gli enti coprogettanti del presente progetto propongono ogni anno diverse occasioni adatte alla sensibilizzazione (feste cittadine rivolte ai giovani, fiere locali, ecc.) che si svolgono sui territori dei tre enti, che sono poi inserite nel calendario di iniziative condivise dal Copresc.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento:*

Verranno utilizzati i criteri UNSC contenuti nel DPCM n. 173 del 11/06/2009.

Questi sono stati utilizzati nei precedenti progetti di servizio civile proposti dall'ente capofila e il loro utilizzo si è rivelato efficace per le finalità previste dalla selezione.

Si prevede di aderire a quanto previsto dalla deliberazione di giunta regionale n. 2012 del 26/11/2018, attraverso la riserva di n. 3 posti (corrispondenti al 25% dei 11 previsti) a giovani con una bassa scolarizzazione.

Si specifica che anche nell'ultimo progetto realizzato e qui rendicontato sono state selezionate n. 2 giovani con bassa scolarizzazione (licenza media). Il loro inserimento è stato estremamente positivo e si è pertanto valutato di prevedere per il presente progetto la riserva di cui sopra.

Nel progetto avviato a dicembre 2018 la tipologia di candidati che hanno presentato domanda incrociata con i criteri di selezione utilizzati non ha permesso di selezionare giovani appartenenti alle categorie indicate dalla delibera regionale nonostante vi fosse la volontà di farlo. Anche in virtù di questo si è previsto di introdurre la riserva.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*
NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Gli enti hanno a propria disposizione esperti del monitoraggio che lavoreranno in stretta connessione fra loro, individuando strumenti comuni di analisi, ed in stretta connessione con gli OLP delle sedi del progetto. Nello stesso tempo si raccorderanno con il COPRESC e con gli enti ad esso aderenti, svolgendo un ruolo attivo all'interno del percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, quale luogo di scambio e confronto tra enti per individuare i prodotti sociali del servizio civile e per ri-orientare la progettazione futura.

PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in 2 principali Macroaree, seguirà uno Schema di rilevazione periodica e utilizzerà Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE
MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

Schema di rilevazione periodica

In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.

1° Step (1° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

2° Step (4-5° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in

particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

3° Step (7-8° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

4° Step (11° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.

5° Step (12° mese)

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

Metodologie utilizzate nella Macroarea 1

Strumenti qualitativi

- Colloqui con i volontari e con gli operatori dei servizi
- Incontri di gruppo con i volontari
- Questionari semi-strutturati

Strumenti quantitativi

- Dati di frequenza dei servizi bibliotecari

Indicatori

Rispetto ai volontari

- N. incontri individuali con l'Olp
- N. incontri di gruppo con l'Olp
- N. di incontri dell'intero gruppo dei volontari del progetto
- N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari
- Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute
- Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto
- Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali
- Valutazione complessiva dell'andamento del progetto
- Grado di soddisfazione sulla formazione generale
- Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

Rispetto ai destinatari

- nuovi iscritti alle biblioteche
- numero degli utenti assistiti durante l'orario di apertura della biblioteca
 - numero filmografie e discografie prodotte nell'anno
 - Numero prestiti giochi da tavolo
 - Uso delle postazioni PC gioco

- numero di utenti assistiti attraverso corsi di formazione per l'utilizzo di base del computer
- numero iscritti a Emilib
- incontri annuali presso gli asili nido
- incontri di letture ad alta voce per i bambini
- lettori attivi fascia 0-6
- prestiti fascia 0-6
- numero di classi coinvolte nei laboratori/incontri aumento dell'indice di circolazione dei documenti per la fascia 6-17
- utenti attivi fascia 6-17
- numero di incontri di presentazione delle associazioni
- numero di incontri dei gruppi di lettura
- numero di volontari adulti che si dedicano alla lettura ad alta voce per i bambini
- numero di immigrati iscritti alla biblioteca nell'ultimo anno
- numero di libri in lingua originale (o bilingue) acquistati
- materiali di orientamento e formazione rivolti agli immigrati
- attività realizzate fuori dalla sede della biblioteca

Aspetti qualitativi

- Qualità del lavoro di gruppo
- Qualità dell'organizzazione del lavoro
- Qualità del lavoro di rete

Metodologie utilizzate nella Macroarea 2

Strumenti qualitativi

- Focus Group: in ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperto di monitoraggio per supportare i volontari nell'autovalutazione degli apprendimenti.
- Diario delle Competenze: in ogni step i giovani vengono invitati a lavorare su un diario delle competenze che li faccia riflettere e aumentare la consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si prevede di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze.

Strumenti quantitativi

- Scala di Valore della percezione delle competenze: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo. Insieme agli enti aderenti al Copresc verranno messi a punto gli strumenti di lavoro: "Scala di Valore", "Diario delle competenze", ecc.)

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL COPRESC

L'Ente parteciperà alle specifiche attività coordinate e congiunte realizzate con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna condividerà in ambito Copresc gli esiti del monitoraggio interno.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti.*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I tre Comuni partecipano alle spese del progetto nella seguente misura:

- Ente capofila - Comune A -..... € 500,00;
- Ente coprogettante - Comune B-..... € 200,00 ;
- Ente coprogettante - Comune C-.....€ 300,00.

La somma stanziata è destinata:

- € 600,00 come rimborso di spese di viaggio dei volontari in occasione di interventi esterni o visite guidate in altre biblioteche o partecipazione a conferenze;
- € 400,00 come spese per la produzione di materiale a stampa e per l'organizzazione di punti espositivi.

Le spese per la formazione specifica non vengono quantificate in quanto i formatori, dipendenti degli enti coprogettanti e degli enti legati da accordi di partenariato svolgeranno l'attività di docenza nell'ambito dell'orario di lavoro.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2018/19 sottoscritta dall'ente titolare del progetto e dagli enti coprogettanti, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di partner, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile,
- formazione coordinata e congiunta degli OLP
- formazione coordinata e congiunta dei volontari di servizio civile
- condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti.

L'Azienda "ASC InSieme – Azienda servizi per la cittadinanza, Azienda Speciale Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia" è partner del progetto in un rapporto reciproco di formazione, d'informazione e di valutazione dell'impatto dell'azione dei volontari sul territorio (si veda dichiarazione allegata).

Le partnership sopra menzionate sono state sperimentate in occasione di precedenti progetti di servizio civile e si sono rivelate una parte essenziale e positiva del progetto stesso. L'Azienda "ASC-InSieme", in particolare, che già rappresenta un'esperienza di unione fra Comuni (di cui tutti e tre i comuni coinvolti nella presente progettazione fanno parte) costituisce il primo punto di riferimento per le biblioteche e dunque anche per i volontari in esse inserite, per tutto ciò che attiene gli interventi sociali sul territorio. Il progetto qui proposto ha un'importante valenza sociale e per questa ragione non può prescindere dalla relazione con l'Azienda "ASC-InSieme".

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Presso le varie sedi di lavoro sono disponibili le attrezzature per l'organizzazione dell'attività dei volontari

Il monitoraggio del precedente progetto ha evidenziato l'idoneità delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e pertanto pare utile una loro conferma.

Risorse	Ente A	Ente B	Ente C
Scrivanie	2	2	1
Postazioni informatiche a disposizione dei volontari di servizio civile collegate a internet con installati i software di catalogazione e gestione del prestito (sebina)	2	2	2
Scanner	2	1	1
Fotocopiatrici	2	1	1
Videoproiettori	2	1	1
Automezzi	0	1	0
Stampanti	2	2	1
Stanza	2	1	1
Materiali di consumo vari (carta, cancelleria ecc.)	Secondo necessità	Secondo necessità	Secondo necessità
Materiale specifico per laboratori con i bambini	Secondo necessità	Secondo necessità	Secondo necessità

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Ente coprogettante B ha sottoscritto in data 15/12/2004 una Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento e il riconoscimento di attività di Tirocinio, da attivarsi tra la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e l'Ente medesimi.

L'Ente coprogettante C ha in essere una convenzione con l'Università degli studi di Bologna per lo svolgimento di tirocini formativi da parte di studenti universitari presso i servizi comunali.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari inseriti nel progetto verrà rilasciato un attestato specifico da parte del CPIA Metropolitano di Bologna, soggetto giuridico pubblico, diverso dall'ente proponente, che, da statuto, si occupa di istruzione degli adulti, apprendimento permanente, lettura dei fabbisogni formativi, orientamento e ri-orientamento formativo, nonché di attività riconducibili alla valutazione e al bilancio di competenze, così come descritto nell'Accordo per l'attestazione di competenze acquisite dai volontari tramite la realizzazione di progetti di servizio civile universale e allegato al presente progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
Ausl di Bologna via Sant'Isaia 90 Bologna
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
Centro Interculturale delle donne di Trama di Terre, via Aldrovandi, 31, 40026 Imola (BO)
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna

Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
Fondazione Ritiro San Pellegrino- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
Fondazione Santa Caterina Via Cavour n. 2/E, 40026 Imola, BO
G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
Istituto Comprensivo n7, via Vivaldi n 76 - Imola (BO)
Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
Diocesi di Imola, piazza Duomo n° 1 - 40026 Imola (BO)
Casa di accoglienza Anna Guglielmi soc. coop. soc. – Via Montecatone 37 – 40026 Imola (BO)
Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiano di Castel Maggiore
Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna
Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese
Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno
Biblioteca Biblioreno – via Roma, 27, 40012 Calderara di Reno (Bo)
Casa della Cultura Italo Calvino , via Roma 29 – 40012 Calderara di Reno (Bo)

1 ore Dinamiche non formali	3 ore D inamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL s.c. E LE SUE FIGURE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

MODULO *PRESENTAZIONE DELL'ENTE* – 1 ORA

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO *DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE* - 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO – 1 ORA

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando attenzione anche al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono eventualmente coinvolti testimoni privilegiati per aggiornare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA NON ARMATA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di

Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 5 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

5° GIORNO

La giornata è dedicata al modulo sul Lavoro per progetti.

La giornata inizia presentando ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica.

Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad

eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *le Forme di cittadinanza* - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO *La Protezione Civile* - 1 ora

OBIETTIVI

-CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

-RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere

fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO *lavorare in senso interculturale: contesti, approcci, strategie*- 5 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO *LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC* - 1 ORA

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO *LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE* – 1 ORA

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

MODULO *LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC* - 3 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE,

FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 5 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

35) *Durata:*

Il corso di formazione generale dura 42 ore. suddivise in 9 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle Linee Guida, 1 ora per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 5 ore sui temi della mediazione interculturale e 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile.

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 9 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. Il percorso si realizza nella modalità UNICA TRANCHE e viene erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Sedi prevalenti per la formazione saranno:

- Biblioteca Comunale – Via Porrettana, 360- Casalecchio di Reno
- Biblioteca Comunale – Piazza della Pace, 4 – Monte San Pietro
- Biblioteca comunale – Piazza Marconi, 4 – Zola Predosa
- Città Metropolitana di Bologna via San Felice 25 Bologna
- Città Metropolitana di Bologna via Zamboni 13 Bologna
- Comune di Bologna via Ca' Selvatica 7 Bologna

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari SC sarà realizzata in proprio, presso le tre sedi bibliotecarie, a rotazione, o presso le sedi della città metropolitana, tramite incontri di gruppo dei volontari con OLP e con Formatori.

Al fine di favorire lo scambio di esperienze fra i volontari e la condivisione del percorso formativo, alcuni moduli vedono la contemporanea presenza dei volontari in servizio presso altri servizi degli enti.

38) *Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/dei formatori in relazione ai singoli moduli*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Monica Grilli nata a Alfonsine (RA) il 28/09/1963	Responsabile della Biblioteca dell'ente coprogettante A	Biblioteconomia di base 1

<p>Degli Esposti Annacarlotta nata a Bologna il 14/06/1957</p>	<p>impiegata presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Bibliotecaria – Responsabile dell'Ufficio Cultura, Sport e Tempo Libero. Laurea in Storia Contemporanea conseguita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Bologna; 1988-1995 – Attività libero professionale nel campo della catalogazione dei fondi documentali; 1996-2017 – Impiegata presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Responsabile Biblioteca comunale; 1998 – 2010 - Referente operativa presso l'Ente di appartenenza per le politiche di Pari Opportunità.</p>	<p>Biblioteconomia di base 2</p>
<p>Odino Simone – nato a Bologna il 22/03/1974</p>	<p>Impiegato presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Operatore Culturale. 2001-2005 – Ideazione, realizzazione e gestione del sito Internet dell'ente di appartenenza</p>	<p>Biblioteconomia di base 3</p>
<p>Mignardi Gabriele, nato a Zola Predosa (BO) il 07/08/1958</p>	<p>Bibliotecario Impiegato presso l'Ente coprogettante C, con funzione di responsabile della Biblioteca Comunale; laureato in Scienze politiche con attività pluriennale nel settore della ricerca storica e del giornalismo.</p>	<p>Trattamento fisico dei documenti</p>
<p>Longhi Nicola, nato a Bologna il 17/07/1974</p>	<p>Bibliotecario presso l'ente di copregettazione A. Esperto nei settori musica, cinema e multimendiale.</p>	<p>Multimedia Visita ad un'altra Biblioteca</p>
<p>Boni Manuela nata a Porretta il 09/11/1979</p>	<p>Bibliotecaria, addetta alla comunicazione, alla sezione adulti della biblioteca e all'attività di promozione della</p>	<p>La biblioteca in rete</p>

	lettura rivolte al pubblico adulto	
Stefanini Virginia, nata a Bologna il 19/10/1980	Istruttore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione bambini e ragazzi della biblioteca, attività di promozione della lettura rivolte ai ragazzi, alle famiglie e alle scuole	Sezione ragazzi
Di Tommaso Fabrizio, nato a Sulmona (AQ) il 15/02/1978	Bibliotecario presso l'ente coprogettante C. Laureato in Gestione e Innovazione delle Organizzazioni Artistiche e Culturali presso l'Università di Bologna. Esperto in comunicazione interpersonale e lettura espressiva ad alta voce.	Promozione della lettura
Neri Massimiliano nato a Bologna il 22/04/1971	Collaboratore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione di storia locale e dell'archivio fotografico della biblioteca, attività di ricerca storica e di promozione della storia locale	Biblioteca e territorio
Rubbi Massimiliano, nato a Bologna il 17/07/1974	Giornalista pubblicitario dal 2004; dal 2009 dipendente del Comune di Casalecchio di Reno per le attività di informazione (Ufficio Stampa) e comunicazione esterna e interna (redazione di strumenti informativi cartacei, gestione di siti web, newsletter, e social network), prevalentemente nell'ambito culturale e a servizio dell'Istituzione Casalecchio delle Culture	Comunicare la Biblioteca
Simoni Giorgia nata a Bologna il 26/10/1980	Pedagogista dell'Unione Comuni Reno Lavino Samoggia	Pedagogia dell'adolescenza
Ruggiero Amelia nata a Brindisi il 17/05/1964	Referente per l'Intercultura del servizio LINFA (Luogo per l'Infanzia, la famiglia e	Intercultura

	l'adolescenza) del comune coprogettante A	
Patetta Nicola nato a Bologna il 28/09/1972	Istruttore amministrativo culturale, laureato in Giurisprudenza coordinatore di Servizio dell'organizzazione delle attività del sistema culturale. A suo tempo obiettore di coscienza.	Organizzare un evento culturale
Sandrolini Francesca nata a Bologna il 20/04/1984	Laureata in Scienze Antropologiche e Master in valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari. Dipendente dal 2010 presso la Azienda "ASC-InSieme"	Ente locale e servizi alla persona 1
Lambertini Letizia nata a Bologna il 9.10.1965	Laureata in Storia Contemporanea e Master in Studi di genere, Pratiche didattiche, Pari Opportunità. Libera professionista, incaricata in qualità di esperta della promozione e dell'organizzazione delle iniziative di Pari opportunità di ASCInsieme dal 2011 a oggi.	Ente locale e servizi alla persona 2

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale"*

Regione Emilia Romagna

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica è unificata. Le biblioteche saranno a rotazione sedi degli appuntamenti di formazione. Le tecniche adottate saranno le seguenti:

- lezioni frontali;
- esercitazioni pratiche;
- role-playing /simulazioni;
- lavoro di gruppo;
- lavoro con l'ausilio di strumenti interattivi a gruppi e individualmente;
- formazione in situazione;
- viste di studio presso altri istituti bibliotecari.

Il modulo **Riconoscimento e valorizzazione delle competenze e Orientamento post SC** sarà realizzato in aula in forma coordinata e congiunta e prevede 1 ora di lezione frontale e 3 ore di

attività con dinamiche non formali (lavori individuali e di gruppo per l'autovalutazione delle competenze chiave)

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

41) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1 - BIBLIOTECONOMIA DI BASE 1 (Monica Grilli) 7 ore

- La biblioteca di Ente Locale: la legislazione regionale;
- Il servizio di reference nelle biblioteche.

MODULO 2 - BIBLIOTECONOMIA DI BASE 2 (Carlotta Degli Esposti) 6 ore

- Il Catalogo: descrizioni e indicizzazioni;
- il Sistema di classificazione Dewey

MODULO 3 - BIBLIOTECONOMIA DI BASE 3 (Simone Odino) 8 ore

- La ricerca documentale
- Il programma SEBINA per la gestione del prestito;

MODULO 4 - TRATTAMENTO FISICO DEI DOCUMENTI (Gabriele Mignardi) 4 ore

- Cura e manutenzione del libro
- Laboratorio di riparazione del libro

MODULO 5 - MULTIMEDIA (Nicola Longhi) 4 ore

- Sezioni multimediali (musica e cinema)
- Gaming

MODULO 6 – LA BIBLIOTECA IN RETE (Manuela Boni) 4 ore

- Il progetto *Pane e internet* e la facilitazione digitale
- Emilib e la biblioteca digitale

MODULO 7 - SEZIONE RAGAZZI (Virginia Stefanini) 4 ore

- Organizzazione delle biblioteche ragazzi

MODULO 8 - PROMOZIONE DELLA LETTURA (Fabrizio Di Tommaso) 10 ore

- La lettura ad alta voce: obiettivi e tecniche
- Leggere a scuola: i giochi di lettura

MODULO 9 – BIBLIOTECA E TERRITORIO (Massimiliano Neri) 4 ore

- La sezione locale nelle biblioteche di pubblica
- Archivi e centri studi del territorio
- Archivi digitali per la documentazione on line

MODULO 10 - COMUNICARE LA BIBLIOTECA (Massimiliano Rubbi) 4 ore

- come si fa un piano di comunicazione
- come si utilizza la rete nella relazione con gli utenti
- come si comunica un evento

MODULO 11 - PEDAGOGIA DELL'ADOLESCENZA (Giorgia Simoni) 2 ore

- Le tappe dell'adolescenza
- Le esperienze del Consiglio comunale dei Ragazzi

MODULO 12- INTERCULTURA (Amelia Ruggiero) 4 ore

- L'integrazione nelle comunità multietniche
- L'esperienza del progetto *Incontri di Mondi*

MODULO 14 - ORGANIZZARE UN EVENTO CULTURALE (Nicola Patetta) 2 ore

MODULO 15– VISITA AD UNA BIBLIOTECA DELL'EMILIA ROMAGNA (Nicola Longhi) 6 ore

MODULO 16 – ENTE LOCALE E SERVIZI ALLA PERSONA 1 (Francesca Sandrolini) 4 ore

- Cosa significa Pubblica Amministrazione, di cosa si occupa (brevi cenni) e cosa è il Comune (riferimento al TUELL), quali le competenze del Sindaco (art. 50 del TUELL);
- Il ruolo della P.A./ente locale nei confronti dei cittadini.
- Concetto di Ente Locale, cosa è ASC InSieme azienda servizi per la cittadinanza, quale ente di servizi alla persona del Distretto dei cinque Comuni dell'Unione;
- Contesto territoriale in cui lavoriamo: quando è nata ASC InSieme, di cosa si occupa e quando è nata l'Unione dei Comuni.

MODULO 17 - ENTE LOCALE E SERVIZI ALLA PERSONA 2 (Letizia Lambertini) - 6 ore

- La biblioteca come luogo di pratica dei valori umani fondamentali (Vita, Salute fisica, Integrità fisica, Sensi, immaginazione e pensiero, Sentimenti, Ragion pratica, Appartenenza, Altre specie, Gioco, Controllo del proprio ambiente)

Il modulo di **“formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”** sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi

- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore (compreso modulo sulla sicurezza) . Essa sarà erogata con le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del servizio;
- restante 30% entro 270 giorni dall'avvio del servizio.

Si ritiene utile affrontare la maggioranza degli argomenti oggetto della formazione nei primi mesi di servizio, tuttavia l'esperienza ha mostrato che per alcuni moduli o parti di essi è utile diluire gli incontri per permettere ai giovani di rielaborare i concetti appresi alla luce della pratica del servizio. Il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari verrà svolto entro i primi 90 giorni.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'OLP effettuerà un primo incontro con i volontari atto a verificare il loro bisogno formativo e stimolare la domanda di formazione per sostenere l'esperienza ed evidenziare che l'evento del servizio civile non è solo una situazione concreta centrata sul fare ma anche e soprattutto sull' "essere".

Monitoraggio formazione generale

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale, che si iscrive all'interno del percorso di accompagnamento al monitoraggio del Copresc:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.
- A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:
- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.

- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Monitoraggio formazione specifica

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione specifica:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.
- Questionario semi-strutturato per raccogliere il giudizio dei volontari sui formatori (chiarezza dell'esposizione, utilità rispetto alle attività del progetto).

Casalecchio di Reno, 15/01/2019

Il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno
Massimo Bosso
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)
